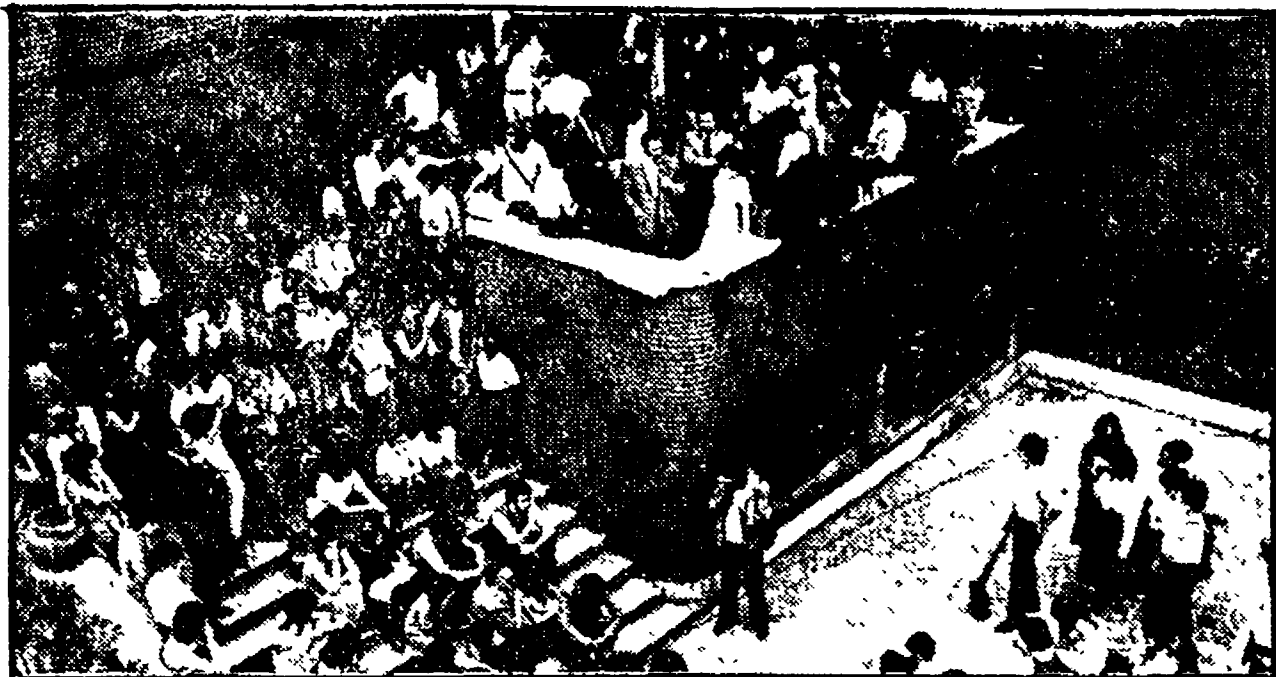


Assemblea nell'anniversario dell'assassinio fascista

Al Giulio Cesare, un anno dopo, per non dimenticare Serpico

All'incontro ha partecipato la moglie della vittima, assieme al sindaco, al vice questore e all'aggiunto della II Circoscrizione



La commemorazione dell'agente Franco Evangelista nel cimitero del «Giulio Cesare»

«Non potremo più dimenticare o far finta di non sapere perché ora sappiamo, per averla vista con i nostri occhi, così la violenza e conoscenza la storia di un uomo che è stato assassinato in mezzo a noi».



Il dovere di ritrovarsi qui, in questa scuola, a un anno dal vile attentato. Abbraccio commosso la moglie di Franco, i piccoli Silvia e Federico, tutti i parenti».

Al microfono si alternano le testimonianze affettuose per la famiglia dell'agente e di ferma difesa dei valori delle istituzioni. Dopo il pioveditore agli studi, professore della scuola, il sindaco Evangelista... «Il consiglio circoscrizionale, insieme con il Comune e i ragazzi del liceo...»

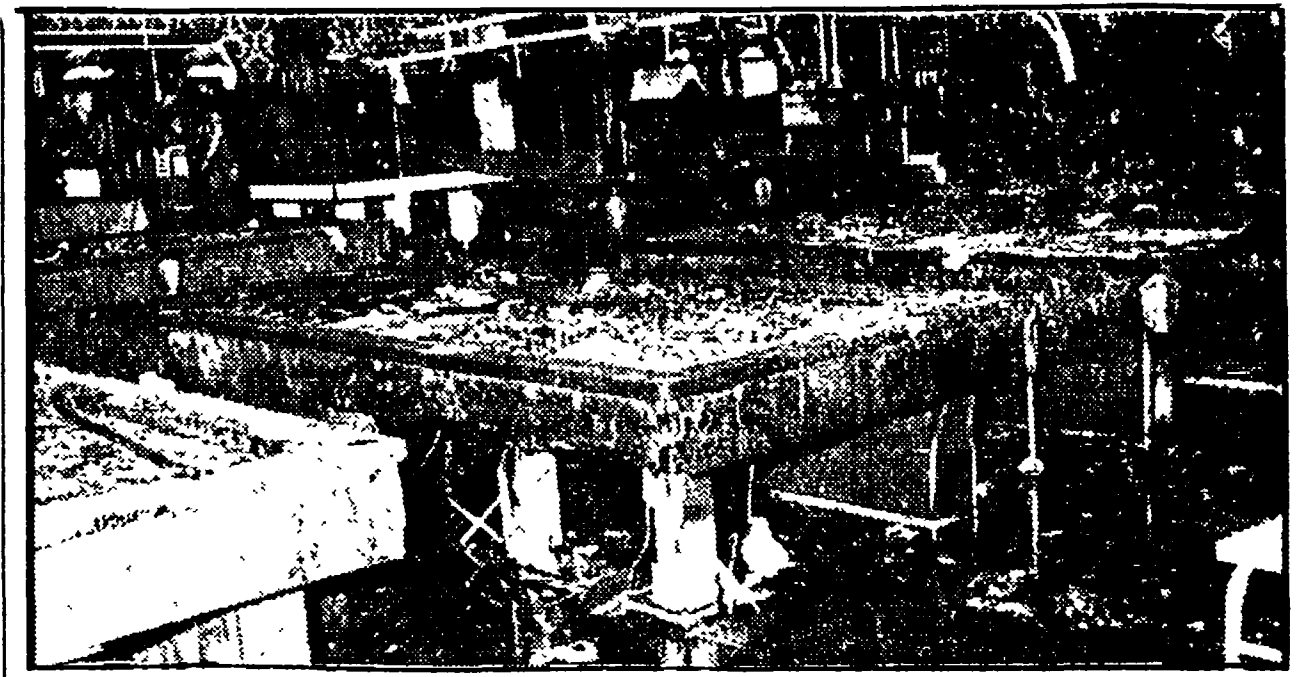
Il richiamo della foresta

Che quella di ieri mattina al Giulio Cesare fosse una manifestazione unitaria, che era stato organizzato in tanti, gli ascoltatori del GR2 non lo sanno mai. Eppure ieri in mezzo alla gente il giornalista di questa testata radiofonica c'era...

Due sconosciuti hanno cospirato il locale di benzina

Attentato all'ex cinema Palazzo a fuoco l'Accademia del biliardo

Per penetrare nella sala hanno atteso l'arrivo dell'uomo delle pulizie - L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato una tragedia - Dietro il gesto il racket o guerra tra bande rivali?



L'ex cinema Palazzo semidistrutto dall'incendio

Hanno atteso le 6,30, l'ora in cui ogni mattina arriva l'uomo delle pulizie per poter penetrare all'interno dell'Accademia del Biliardo (l'edificio ex cinema Palazzo) in piazza dei Santini, poi, dopo aver legato l'uomo, Carlo Di Prizio, 27 anni, hanno iniziato a cospargere di benzina i tavoli di biliardo nella galleria sovrastante. I due attentatori poi hanno applicato il fuoco. Immediatamente è scoppiato un violento incendio, le fiamme, «attirate» dalle bochette dell'aria condizionata, sono arrivate sino al soffitto.

Fino ad alcuni anni fa il Palazzo era un cinema di prima visione inserito nel circuito Amati. Poi cessò l'attività. Dopo qualche tempo il locale venne dato in affitto ad una cooperativa di artigiani vicini al Pci che tentavano di lanciare un'iniziativa tipo cineclub, con rassegne, monografie (molto pubblicizzate fu quella su Marilyn Monroe) ma l'esperienza non riuscì.

Al locale venne dato il pretenzioso nome di Accademia del biliardo - circolo Enal. L'allestimento fu curato da una società nota nel campo del biliardo, la MMB, a gestione di un non meglio identificato gruppo di persone. L'Accademia del biliardo inizia così la sua attività.

La proposta - ma, ripetiamo, sono voci - potrebbe essere stata rifiutata e il rifiuto avrebbe portato all'avvertimento incendiario. Un'altra voce fa pensare ad una storia di racket; il nca voler sottostare al pagamento di una tangente avrebbe così provocato l'attentato. Terza ipotesi è quella che dietro alla Sala Palazzo ci siano esponenti della malavita e che l'incendio di ieri mattina vada inserito in un quadro lontano dall'attività specifica del locale. Dopo i numerosi episodi di lotta tra bande rivali avvenuti in questi ultimi tempi a Roma, l'attentato potrebbe essere servito per lanciare un segnale ai rivali ma per questioni ben lontane dal gioco del biliardo.

A colloquio con Andrea Barbato, giornalista, candidato indipendente nelle liste del Pci

Con la mia rabbia, la mia indignazione perché la città non ritorni com'era

«Mai candidato prima d'ora, mai iscritto. È la prima volta e sono anche un po' frastornato. Forse per una faccenda di carattere. Ma sto scoprendo un'infinità di cose nuove: per esempio il contatto diretto con la gente, la riflessione comune sui problemi, la voglia e anche la fatica di immaginare insieme le soluzioni. Sì, è un'esperienza formidabile».

vaste. Non è una nuvola di vizio che passa su Roma, il dramma investe città ben più realizzate. Il Comune può fare la sua parte, ma è una battaglia generale della intero società».

Parlando del clima di Roma, il giornalista dice: «Non credo proprio che ci siano stati concreti in una città in cui tutto è per tutti, e tutti vanno dappertutto. Piuttosto il provincialismo, il senso di soffocamento, il clima da periferia dell'impero. Questo sì, lo sentiamo tutti, non solo io i giovani. Ma è proprio di una città senza identità, casuale nella sua grandezza, che è poco metropoli».

Loro e il Campidoglio / Firenze Fiorentini

Una grande malata che comincia a guarire

Firenze Fiorentini, detto «Bor du Fodere» («piate lo scritto alla radio-Campidoglio»), romano pretratore («so' nato a via Giulio Cesare, da madre trapanese e da padre umbertino da via Collina, e chiamata Italo mi padre») regista, sceneggiatore, attore, è Roma-Roma in quanto a teatro popolare romano.

le manifestazioni culturali di Nicolini sono servite proprio a questo: a dare fiducia nella vita democratica, a rendere godibile la città. Per quanto mi riguarda, tutti sanno che c'è un'azione di teatro che si svolge nell'Accademia del Biliardo. Ho fondato un Centro Studio dello spettacolo popolare dedicato a Petrolini. Ma è rimasto solo il rogitto norri».

Il capolista dc per il Comune e l'indipendente Agnes in un esclusivo hotel vicino a S. Pietro

Complimenti, nostalgie, ma soprattutto chiacchiere

Candidati «di prestigio» per il Campidoglio la Dc, ne ha pochi. Anzi, uno solo. È Mario Agnes, presidente della lista dc, ex presidente dell'Azione Cattolica. Ieri mattina l'han presentato alla stampa, accompagnato dallo scatenato capolista Galloni, impegnatissimo in questa campagna elettorale a dimostrare che lui non è quel tipo lemme-lemme che si dice in giro.

E i compiti?

Galloni è stato intervistato, ieri, dal Tempo. Il cronista gli ha chiesto: «Qual è il momento di "romantismo" ha acquistato in questi anni?»; e lui: «Il senso dell'interiorità. Un po' sconosciuto l'intervistatore ha insistito: «Ma, ma che vuole fare per Roma?»; e lui: «Rendere la città a dimensione dell'uomo. Questo è il mio disagio da tanta profondità di spirito, il giornalista l'ha buttata sul banale: «Che cosa è Roma per lei?»; e lui: «Una città antica al mondo. Qui c'è un punto, probabilmente, perché il Nostro si è preso una decina di minuti per pensare al segno».

Due giorni di dibattito all'ex INAM

Continua il convegno su handicappati e lavoro

«Integrazione dell'handicappato nel mondo del lavoro»: questo il tema dei due giorni di dibattito cominciati ieri mattina all'ex INAM di via Roma Raimondi Garibaldi. Il lavoro organizzato dal comitato romano per la realizzazione dei diritti costituzionali del cittadino handicappato o invalido, proseguiranno questa mattina. Sono previsti per oggi gli interventi dell'assessore alla cultura della Regione, Luigi Cancrini, quello agli enti locali, Leda Colombini, e dell'assessore alla sanità del Comune, Argiuna Mazzotti.